



In Italia anche gli ETF GSAM

2 **MERCATO ETF**
Costi zero e poi M&A, la doppia offensiva di Charles Schwab

3 **NEWS**
LGIM lancia un ETF ESG legato al nuovo indice Foxberry

4 **NUOVE EMISSIONI**
Arrivano anche gli ETF di Goldman Sachs

7 **FOCUS BANCA IMI**
Permangono rischi sul fronte delle trattative commerciali USA-Cina

9 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

10 **OSSERVATORIO**
Volano i cloni a leva su Ftse Mib e Dax

Costi zero e poi M&A, la doppia offensiva di Charles Schwab

Charles Schwab acquista TD Ameritrade, mossa che potrebbe innescare delle contromosse da parte dei colossi ETF

L'autunno ha portato in dote un nuovo round della guerra sulle commissioni di trading negli Stati Uniti e gli effetti non mancheranno di farsi sentire anche a livello globale. A sparigliare le carte è stata Charles Schwab, molto attiva anche sul fronte ETF, che a inizio ottobre ha annunciato l'azzeramento delle commissioni sul trading legato ad azioni Usa, ETF e opzioni. È stata una sorta di soluzione finale per gli investitori", ha detto il mese scorso Charles Schwab, presidente e fondatore dell'omonima società che vanta 150 miliardi di dollari di masse gestite in ETF.

La mossa di Schwab ha depresso duramente i titoli delle società di brokeraggio online che rischiano di vedere ridotti e non poche le entrate da commissioni. Dal canto suo Schwab ha riferito di aver avuto un forte aumento dei nuovi account clienti lo scorso mese. Le negoziazioni online non hanno avuto commissioni a partire dal 7 ottobre e a ottobre Schwab ha aggiunto 142.000 nuovi conti di intermediazione.

E adesso la stessa Charles Schwab ha colto i frutti della discesa delle quotazioni di TD Ameritrade imbastendo un'acquisizione da **26 miliardi di dollari**. Nozze che portano alla creazione di un **gigante da 5.000 miliardi di dollari** pronto affrontare le sfide del comparto dell'intermediazione.

Da nozze un colosso agguerrito sul fronte ETF

Schwab e TD Ameritrade sono i due maggiori broker a basso costo quotati in borsa. Il primo ha una capitalizzazione di mercato di 57,5 miliardi di dollari e il secondo di 22,4 miliardi di dollari. Schwab in particolare ha nel mirino **l'industria statunitense degli ETF** che complessivamente ha un patrimonio di 4 trilioni di dollari ed è dominata da BlackRock, che con iShares si accaparra una fetta pari al 39% del mercato, seguito da Vanguard con il 25% e State Street con il 16%. Invesco è al 4° posto e



Schwab al 5° posto. TD Ameritrade non offre invece ETF.

Schwab non ha mai fatto mistero di voler crescere ulteriormente nel settore dei fondi a gestione passiva quotati in borsa. La fusione con Ameritrade a detta degli analisti amplificherà il potere di Schwab di promuovere i propri ETF. Al contempo i grandi nomi come BlackRock potrebbero reagire a loro volta creando o acquistando delle piattaforme. Allo stesso tempo prosegue la fase di taglio dei costi da parte dei provider con big quali iShares, Vanguard, DWS e Invesco che negli ultimi mesi hanno tagliato il TER di alcuni loro ETF.

News

● LGIM lancia un ETF ESG legato al nuovo indice Foxberry

Legal & General Investment Management (LGIM) ha quotato in Italia l'L&G Europe Equity (Responsible Exclusions) UCITS ETF, rivolto agli investitori che cercano un approccio dinamico agli investimenti responsabili. Il prodotto è stato lanciato in partnership con l'index provider londinese Foxberry, l'ETF presenta un TER dello 0,16% e utilizza una replica fisica completa per offrire agli investitori un'esposizione diretta agli asset sottostanti.

"Gli investitori italiani sono molto sensibili alle tematiche ESG e, di conseguenza, alla continua ricerca di soluzioni di investimento costruite in questa direzione. Con questo nuovo ETF, offriamo loro uno strumento che consente di accedere alle opportunità del settore azionario europeo a un costo competitivo grazie a un approccio peculiare e che valorizza la nostra vasta esperienza negli investimenti responsabili", rimarca Giancarlo Sandrin, Country Head per l'Italia di LGIM.

● Raccolta oltre i 10 mld a ottobre per gli ETF in Europa

Gli ETF europei hanno beneficiato di afflussi costanti anche a ottobre, raccogliendo 10,7 miliardi di Euro. Tali afflussi sono stati trainati principalmente dalle azioni (+5,3 mld) e dal reddito fisso (+2,7 mld). Dal report mensile di Lyxor emergono flussi anche verso le materie prime (+229 mln) e gli ETF Smart Beta (+492 mln). Nel frattempo, gli ETF ESG hanno continuato a registrare record. Grazie a una raccolta mensile di 1,9 mld di Euro, il totale di capitali confluiti da inizio anno si attesta a 11,7 mld.

ETF

La nuova generazione di ETF è nata.

0,05%

spese correnti



CheAper*, SmArter 2.0

La gamma di ETF più economica, dal più grande asset manager in Europa⁽¹⁾

- Le esposizioni azionarie e obbligazionarie indispensabili, a replica fisica
- Spese correnti di 0,05% sull'intera gamma Amundi Prime ETF*

amundietf.it

La fiducia
va meritata

Amundi

ASSET MANAGEMENT

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono offerta al pubblico di strumenti finanziari né una raccomandazione riguardante strumenti finanziari. L'investimento comporta dei rischi. Prima di qualunque investimento, i potenziali investitori devono esaminare se i rischi annessi all'investimento siano appropriati alla propria situazione. In caso di dubbi, si raccomanda di consultare un consulente finanziario al fine di determinare se l'investimento sia appropriato. Il valore delle quote è soggetto alle oscillazioni del mercato e il valore del proprio investimento può scendere così come salire. È pertanto possibile che il capitale inizialmente investito non venga integralmente restituito, in particolare a seguito di un ribasso dell'indice di riferimento. **Prima dell'adesione leggere il KIID**, che il proponente l'investimento deve consegnare all'investitore prima della sottoscrizione, ed il Prospetto, pubblicati sul sito www.amundi.it e su www.amundietf.it. **I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti per il futuro.** Il presente documento non è rivolto ai cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o a qualsiasi "U.S. Person" come definita nel SEC Regulation S ai sensi del US Securities Act of 1933 e nel Prospetto. Amundi ETF rappresenta l'attività in ETF di Amundi Asset Management (SAS), Società di gestione autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers ("AMF") con il n° GP 04000036 - Sede sociale: 90 boulevard Pasteur 75015 Paris, France - 437 574 452 RCS Paris ed avente capitale sociale di EUR 1 086 262 605. * Fonte Amundi: Confronto basato sulle spese correnti (ongoing charges) di ETF "core" equivalenti disponibili in Europa. Fonte dati Bloomberg al 31/07/2019. Importante: alcuni singoli Fondi possono non essere meno cari dei loro omologhi a livello europeo o possono non avere un omologo con il quale effettuare un confronto. L'analisi esclude commissioni/costi sostenuti direttamente dagli investitori in sede di della negoziazione del Fondo. (1) Fonte IPE "Top 400 asset managers" pubblicato in giugno 2019 e basato sugli AUM a dicembre 2018.

Arrivano anche gli ETF di Goldman Sachs

Goldman Sachs è 21° emittente in Italia e propone come fiore all'occhiello il più grande ETF multifattoriale al mondo sull'azionario Usa

Goldman Sachs chiude il cerchio dei grandi arrivi sul mercato italiano degli ETF in questo 2019. A fare da apripista era stata Vanguard, arrivata in Italia con i suoi cloni a basso costo a gennaio. Goldman Sachs Asset Management (GSAM) - attiva sugli ETF da settembre 2015 negli Usa e che a ottobre di quest'anno ha fatto il suo esordio in Europa - ha portato in Italia i suoi primi tre suoi ETF. Si tratta di due prodotti azionari (Goldman Sachs Beta US Lar Cap UCITS ETF e Goldman Sachs Beta Emerging UCITS ETF US) e uno obbligazionario (Goldman Sachs China Gover UCITS ETF USD D).

Nuovi cloni in arrivo nel 2020

Negli Usa Goldman Sachs vanta masse gestite per 14,4 miliardi di dollari in ETF risultando tra i provider in maggior crescita e leader nei prodotti multifattoriali. Tra i tre ETF a planare in Italia spicca proprio il Goldman Sachs ActiveBeta U.S. Large Cap Equity UCITS ETF, che presenta un TER dello 0,14% ed è l'ETF azionario multifattoriale più grande a livello mondiale con oltre 7,2 miliardi di dollari di attività (dati al 19/11/2019). L'intento di Goldman Sachs è proporre ETF che siano complementari rispetto ai fondi attivi in modo da "consentire ai clienti di costruire portafogli globali diversificati o di utilizzarli per coprire singole asset class", precisa Loredana La Pace, Country Head Italy di GSAM. GSAM ha in programma di portare tutti i suoi ETF saranno quotati su Borsa Italiana al fine di rendere accessibile l'offerta alla clientela italiana.

"I nostri clienti di tutto il mondo richiedono maggiore diversificazione all'interno dei loro portafogli e siamo soddisfatti di aver completato la nostra attuale gamma di fondi includendo anche gli ETF - ha rimarcato Loredana La Pace nel corso della



cerimonia di quotazione a Milano - in quanto riteniamo che possano semplificare la costruzione del portafoglio e contribuire ad ottenere maggiori rendimenti corretti per il rischio. Questi strumenti, importanti sia per la clientela retail che per quella istituzionale, rappresentano un significativo miglioramento del nostro range di prodotti a livello internazionale. Siamo molto entusiasti di entrare sul mercato italiano degli ETF”.

Peter Thompson, Head of European ETF Business di GSAM, ha affermato: "Gli ETF di GSAM saranno smart, semplici e accessibili. L'offerta di prodotti che intendiamo lanciare nei prossimi mesi consentirà ai nostri clienti di costruire portafogli globali e diversificati, utilizzando un mix di stili di investimento attivi e passivi. Stiamo lavorando per creare un business di lungo periodo e riteniamo che questa gamma di prodotti ci permetterà di offrire ai nostri clienti maggiore scelta e migliori performance”.

Il dettaglio dei tre ETF

Il **Goldman Sachs ActiveBeta U.S. Large Cap Equity UCITS ETF** (ticker: GSLC) è la versione europea del principale ETF lanciato con successo da Goldman Sachs sul mercato statunitense. Questo ETF mira a fornire un migliore profilo di rischio/rendimento lungo un intero ciclo di investimento rispetto ai tradizionali indici ponderati per la capitalizzazione di mercato;

Il **Goldman Sachs Access China Government Bond UCITS ETF** (ticker: CBND) punta a semplificare l'accesso al mercato obbligazionario cinese, l'ETF utilizza Bond Connect, il nuovo sistema di accesso a tale mercato, dedicato agli investitori che intendono ottenere un'esposizione al mercato obbligazionario cinese. Il Goldman Sachs Access China Government Bond UCITS ETF mira a offrire agli investitori un'esposizione efficiente alle obbligazioni cinesi attraverso un ETF, strumento che può fornire ulteriore liquidità e maggiore trasparenza rispetto all'investimento diretto nei titoli obbligazionari sottostanti;

Infine, il **Goldman Sachs ActiveBeta® Emerging Markets Equity UCITS ETF** (ticker: GSEM LN) replica l'indice proprietario di GSAM, ovvero il Goldman Sachs ActiveBeta® Emerging Markets Equity Index, offrendo la stessa esposizione dell'ETF di GSAM già quotato negli Stati Uniti. GSEM LN mira a offrire una crescita del capitale di lungo periodo attraverso l'esposizione a società di elevata qualità attive nei mercati emergenti.

I NUMERI DEGLI ETF ITALIA

Goldman Sachs è il ventunesimo emittente di ETF sul mercato italiano. La quotazione dei 3 nuovi ETF di GSAM porta a 1.251 il numero totale degli strumenti disponibili sul mercato ETFplus, di cui 1.033 ETF e 218 ETC/ETN. L'AUM del mercato ETFplus raggiunge il record di 83,50 miliardi di euro. Nel mese di ottobre è stato inoltre raggiunto un nuovo record: la raccolta complessiva mensile è infatti stata pari a 2,3 miliardi di euro.

Nel 2019 l'ETFplus ha visto la quotazione di 201 nuovi ETF, per un totale di 203 nuovi strumenti quotati da inizio anno. “L'arrivo in Italia di GSAM conferma la

centralità e la continua crescita di ETFplus nel contesto economico internazionale, con un AUM che ha recentemente raggiunto il nuovo record di 83,50 miliardi di Euro.”, ha rimarcato Pietro Poletto, Global Head of Fixed Income Products and Co-Head of Equity, Funds & Fixed Income, Secondary Markets di Borsa Italiana.



Permangono rischi sul fronte delle trattative commerciali USA-Cina

C'è un cauto ottimismo sull'esito delle trattative anche perché un mancato accordo sarebbe costoso per entrambe le parti



Dopo la tregua raggiunta ad ottobre i negoziati tra Cina e Stati Uniti sono ancora in corso e permane l'incertezza circa eventuali progressi significativi nel breve termine. Al momento infatti non sono ancora emersi risultati concreti a fronte di una retorica da entrambe le parti spesso contrastante.

Dopo una fase dominata dal pessimismo da parte di Pechino sulla possibilità di raggiungere un accordo a causa della riluttanza del presidente Trump a fare marcia indietro sui dazi, già introdotti, nei confronti dei beni cinesi, nell'ultima settimana di novembre è tornato un cauto ottimismo: il presidente Trump ha

infatti comunicato che un accordo sarebbe "potenzialmente molto vicino" mentre Xi Jinping ha sottolineato la volontà cinese di raggiungere almeno un'intesa preliminare. Nel complesso sui mercati prevale la cautela in quanto restano una serie di rischi che potrebbero precludere un accordo, il tutto in vista degli ulteriori dazi sull'import cinese, prevalentemente beni di consumo, che dovrebbero entrare in vigore dal 15 dicembre.

Sia dal punto di vista politico che economico uno scontro frontale appare costoso da entrambe le parti il che rende, a nostro avviso, probabile il



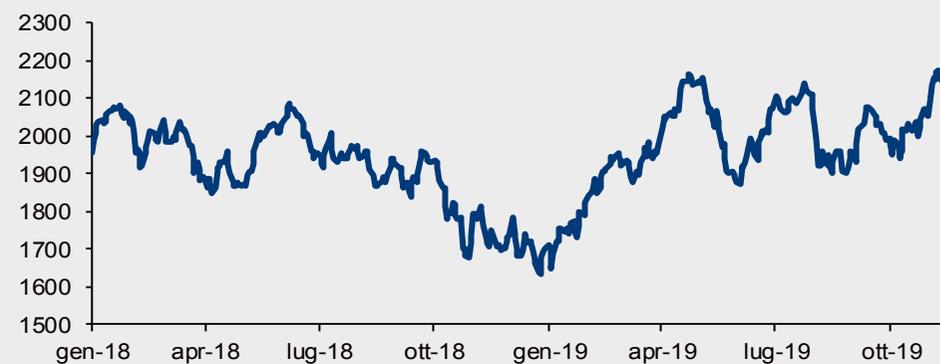
raggiungimento di una qualche forma di mediazione.

Nel frattempo, è stata approvata la proroga di 90 giorni (al 16 febbraio 2020) che consente alle società USA di continuare ad avere rapporti commerciali con la cinese Huawei.

Sempre sul fronte commerciale la Camera Bassa del Parlamento giapponese ha formalmente approvato l'accordo commerciale con gli USA, siglato qualche mese fa.

Il passaggio consente ora di tagliare i dazi per l'anno prossimo, ma resta l'incertezza sulle tariffe legate ad auto e componentistica nipponici (in assenza di una calendarizzazione certa), esattamente come nella trattativa USA verso Europa.

Indice MSCI World China Exposure



Nota: l'indice replica la performance delle aziende con la maggiore esposizione verso la Cina, indipendentemente dal loro domicilio; l'esposizione è valutata sulla base della distribuzione geografica del fatturato.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



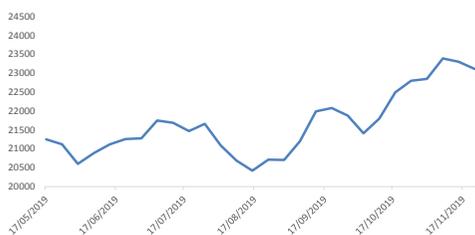
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3687	11,09	10,54	18,06
Ftse Mib	23260	14,54	15,09	25,3
Dax30	13164	13,92	10,13	18,18
Ftse100	7327	4,25	1,63	6,38

Usa - Indice S&P 500



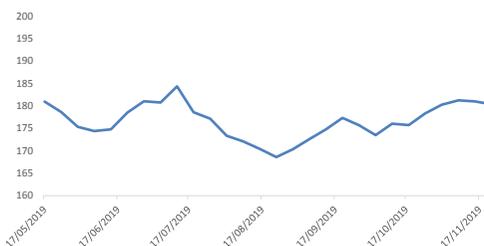
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	27766	8,77	8,95	14,78
S&P 500	3104	9,24	10,06	18,15
Nasdaq	8266	10,81	13,3	26,73
Russell 2000	1584	8,87	4,94	6,73

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	23113	12,47	10,3	7,61
Cina	904	-4,77	-3,19	2,93
Russia	1455	14,53	13,58	30,46
Brasile	108692	11,37	16,17	26,14

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	180	6,67	0,69	0,15
Petrolio Wti	58	6,52	-1,59	14,44
Oro	1464	-4,73	13,31	18,9
Cacao	369	2,85	-8,47	3,06

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Amundi Etf Leveraged Msci Us	2284,5	134	7,95	26,95	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,415	321331	7,93	24,04	▲	▲
Lyxor Msci World Healthcare	323,3301	1058	7,38	14,29	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	77,31	3293	7	23,42	▲	▲
Lyxor Msci World It	304,3901	985	5,84	19,79	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
L&G Gold Mining Ucits Etf	24,39	21640	-4,18	32,05	=	▼
Ishares Msci Turkey	15,06	8086	5,66	30,73	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	2284,5	134	7,95	26,95	▲	▲
X Msci Taiwan	29,51	560	3,47	26,01	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,42	321331	7,93	24,04	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,51	1144324	-7,91	-29,79	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	3,08	213269	-5,38	-20,94	▼	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	2,94	126282	-5,32	-20,69	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	3,58	10153	-5,28	-20,94	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,29	236385	-5,22	-17,66	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,5105	1144324	-7,91	-29,79	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	3,042	237325	-4,8	-22,87	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	3,077	213269	-5,38	-20,94	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	3,578	10153	-5,28	-20,94	▼	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	2,9445	126282	-5,32	-20,69	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,51	1144324	-7,91	-29,79	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,42	321331	7,93	24,04	▲	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	3,04	237325	-4,8	-22,87	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,29	236385	-5,22	-17,66	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	3,08	213269	-5,38	-20,94	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Core Msci World	55,52	8062973	3,5	11,92	▲	▲
Ishares Core Euro Corp Bond	134,03	6997646	-0,3	1,95	=	=
Ishares Msci World Eur-H	55,7	5305557	2,9	8,77	▲	▲
Ishares Core Dax Ucits Etf D	113,3	4469599	2,55	10	=	▲
Ishares Msci Em	36,84	4383191	1,99	8,77	=	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 25/11/2019

Volano i cloni a leva su Ftse Mib e Dax

Il rally dei mercati prosegue spedito con nuovi record per Wall Street e indici europei ai massimi pluriennali. Scenario di risk-on che favorisce le performance dei fondi che vanno a leva sui principali indici. Tra gli ETF quotati sull'ETFPlus di Piazza Affari spicca il +12,69% per il Lyxor Ftse Mib Daily 2X Lev, seguito dal +10,78% per l'L&G Dax daily 2X Long e il +10,56% del Lyxor Daily Lev Dax.

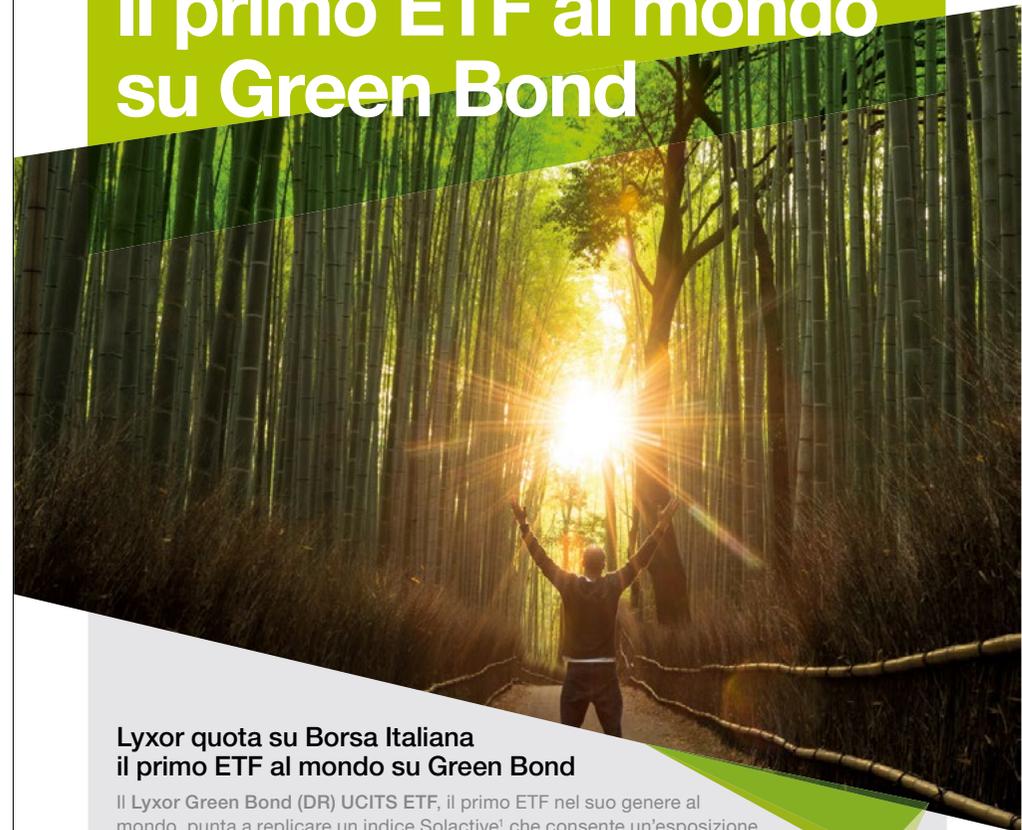
A sei mesi la graduatoria cambia con l'L&G gold Mining Ucits che torna in testa con +32,6% in virtù del rally del settore aurifero. Molto bene anche i cloni su Turchia e Russia.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala invece il dietrofront dell'X-trackers con -11,95%, appaiato dal Lyxor Ftse Mib 2X Inverse XBear (-11,95%). A sei mesi i peggiori sono sempre il Lyxor Ftse Mib 2X Inverse XBear con oltre -31% e alcuni short a leva due su Eurostoxx 50.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: oltre 10,2 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib Daily -2X Inverse, seguito dal Lyxor FTSE Mib 2X Lev con 3,29 milioni di pezzi. Tra i più scambiati per controvalore nelle prime posizioni ci sono invece tre ETF targati iShares: l'iShares Euro Aggregate (12,56 mln), seguito dall'iShares Msci World Euro Hedged (10,3 mln) e l'iShares Euro Gov 3-5 Y (7,6 mln).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

Il primo ETF al mondo su Green Bond



Lyxor quota su Borsa Italiana il primo ETF al mondo su Green Bond

Il Lyxor Green Bond (DR) UCITS ETF, il primo ETF nel suo genere al mondo, punta a replicare un indice Solactive¹ che consente un'esposizione alle performance di Green Bond di emittenti Investment Grade quali Stati sovrani, banche, organismi sovranazionali, banche di sviluppo e imprese. I Green Bond contribuiscono a finanziare un'economia più "Verde", con proventi destinati a progetti incentrati sulla mitigazione degli effetti climatici e sugli sforzi di adattamento. Le obbligazioni incluse nell'indice sono definite "Green" da Climate Bonds Initiative². L'ETF, ora quotato su Borsa Italiana, ha ricevuto l'etichetta "Greenfin" da parte dello Stato francese, che certifica la qualità "Green" dei fondi di investimento³.

Nome ETF	ISIN	Ticker di Bloomberg	Tipologia di Replica	TER ⁴
Lyxor Green Bond (DR) UCITS ETF	LU1563454310	CLIM IM	Fisica	0,25%

The original pioneers

Contatti: www.lyxoretf.it | info@ETF.it | 800 92.93.00 | Consulenti
02 89.63.25.00 | Istituzionali 02 89.63.25.28 | LYXOR <GO>



(1) Solactive Green Bond EUR USD IG Index; <https://www.solactive.com/indices/>
 (2) <https://www.climatebonds.net/>
 (3) <https://www.ecologique-solidaire.gouv.fr/label-greenfin>
 (4) Il costo totale annuo dell'ETF (TER - Total Expense Ratio) non include i costi di negoziazione del proprio intermediario di riferimento, gli oneri fiscali ed eventuali altri costi e oneri.
 Il valore degli ETF citati può aumentare o diminuire nel corso del tempo e l'investitore potrebbe non essere in grado di recuperare l'intero importo originariamente investito. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento negli ETF citati si invita l'investitore a contattare i propri consulenti finanziari, fiscali, contabili e legali e a leggere attentamente i Prospetti, i "KIID" e i Documenti di Quotazione**, disponibili sul sito www.lyxoretf.it e presso Società Générale, via Olona 2, 20123 Milano, dove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio, i costi e il regime fiscale dei prodotti.